

In rappresentanza dei 350 concittadini residenti in Granda

Istituita l'associazione dominicani a Cuneo



Cuneo - (fv). Domenica 8 dicembre, ospiti della sede Cisl di Cuneo, si sono riunite una cinquantina di persone di origine della Repubblica Dominicana, ma residenti in Italia, in rappresentanza dei circa 350 cittadini loro connazionali abitanti in provincia di Cuneo.

"Si tratta - sottolinea Roger Davico, presidente dell'Anolf (Associazione nazionale oltre le frontiere), promossa dalla Cisl di Cuneo - di una comunità che lavora nei diversi campi, da quello agricolo, specialmente negli allevamenti suinicoli, a quello nei servizi in generale e in particolare modo nell'attenzione e nell'assistenza alla persona, come operatori socio sanitari nelle case di

riposo, come badanti o come colf a servizio delle famiglie".

Alla riunione ha partecipato anche il consolato della Repubblica Dominicana, che ha sede a Genova, con la presenza del console generale Santiago Rodriguez Figuerero, oltre al presidente e alla copresidente dell'Anolf, Roger Davico e Rosi Prekalori.

Dopo un'ampia informazione e discussione si è proceduto all'elezione provvisoria di un direttivo con i diversi compiti, di una presidente e di un vicepresidente, rispettivamente Marcia Adino e Ender May Robles Sierra.

L'obiettivo dell'associazione è di ritrovarsi tra connazionali e far conoscere la cultura del proprio Paese, sia agli italiani, sia alle altre comunità e associazioni di origine straniera. Ora il direttivo e la presidenza hanno il compito di seguire tutte le pratiche per il riconoscimento dell'associazione e di preparare lo statuto che dovrà essere approvato nella prossima assemblea.

"L'Anolf di Cuneo, associazione promossa della Cisl per l'integrazione e l'aiuto nella burocrazia ai cittadini di altri Paesi, è da diversi anni vicina a questa comunità - sottolinea Davico -. La nuova presidente faceva già parte del direttivo provinciale Anolf. L'associazione incoraggia le varie comunità a organizzarsi per non perdere le proprie radici, cosa molto importante per sapere andare incontro agli altri, al fine di costituire una società, a fronte dei diversi cambiamenti, aperta, dove ognuno si possa sentire incluso, nel rispetto della nostra Costituzione".